

Argomento: Accreditamento

# «Sanità privata, chiediamo un giusto salario»

LA PROTESTA SCIOPERO DEI LAVORATORI. LE SIGLE: «DENUNCIAMO CONDOTTA ANTI-SINDACALE» INTERI reparti chiusi ieri nelle strutture sanitarie private modenesi per lo sciopero regionale dei lavoratori della sanità privata, proclamato dai sindacati Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da dodici anni. Un centinaio di lavoratori ha partecipato in mattinata al presidio davanti a 'Villa Igea', il cui direttore amministrativo è presidente provinciale Aiop (Associazione italiana ospedalità privata). «Lo sciopero ha avuto un' alta adesione, ma ci spiace comunicare che né i sindacati né i lavoratori sono stati ricevuti dai rappresentanti modenesi di Aiop - dichiarano Chiara Malagola (Fp Cgil Modena), Patrizia De Cosimo (Cisl Funzione pubblica Emilia Centrale) e Giuseppe Belloni (Uil Fpl Modena) - Ad aggravare la situazione informiamo che non sono stati pubblicati nelle singole unità operative gli elenchi dei lavoratori precettati, non sono stati stabiliti i contingenti minimi essenziali previsti per la sanità e non è stata informata preventivamente la cittadinanza degli eventuali disagi causati dallo sciopero, che ha paralizzato l' attività ordinaria. Ci risulta, inoltre, che anche a Modena, come in altri territori della regione, strutture della sanità privata hanno fatto programmazione dei turni con liberi professionisti e collaboratori occasionali. Contro questo grave atteggiamento ci riserviamo di procedere con denunce per comportamento antisindacale alla commissione nazionale di garanzia per gli scioperi. Speriamo che le parti datoriali della sanità privata la smettano di fare orecchie da mercante e ascoltino le richieste alla base dello sciopero, cominciando seriamente a trovare le risorse per rinnovare i contratti dei propri dipendenti. L' ultimo rinnovo contrattuale normativo risale al 2005 e al 2007, i dipendenti da allora non hanno avuto nessun aumento economico e nessun riconoscimento professionale, malgrado sia evidente come queste aziende garantiscano prestazioni pubbliche ai cittadini attraverso il fondamentale lavoro di infermieri, tecnici, operatori socio-sanitari e personale amministrativo sempre più qualificato -

MARTEDÌ 29 GENNAIO 2019 | il Resto del Carlino | MODENA 11

## «Imprese in crisi, ristabilito l'indennizzo»

Confesercenti esulta dopo la reintroduzione della misura nella legge di bilancio

«Un provvedimento di questa natura per le imprese e per le professioni liberali è un atto di giustizia», esulta il presidente della Confesercenti, Giuseppe Cossiga. «L' indennizzo è una misura che ha permesso alle imprese e alle professioni liberali di sopravvivere in questi anni difficili. La sua reintroduzione è un segnale di rispetto per il lavoro e per le attività produttive».

**SOLLEVI**  
«È un atto concreto per chi è costretto a chiudere allungando l'attività»

Il presidente della Confesercenti, Giuseppe Cossiga, ha incontrato i presidenti delle associazioni di imprenditori e di artigiani e commercianti di Modena, per discutere con loro le misure di sostegno alle imprese e alle professioni liberali. Cossiga ha sottolineato che la reintroduzione dell' indennizzo è un atto di giustizia per chi è costretto a chiudere allungando l'attività.

**COME FUNZIONA**  
Agli operatori che esercitano attività commerciale al minuto in modo fisso, anche attivata all' attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, su area pubblica, è garantita l' erogazione di un indennizzo, pari al trattamento pensionistico minimo, per la cessazione dell' attività commerciale.

**L'INCONTRO**  
Villaggio Giardino, forum del Pd sui servizi pubblici

COSIRI presenta migliori condizioni pubbliche, meglio della condizione lavorativa di chi si apre a un' indennizzo. La condizione lavorativa è quella che si apre al pubblico, a garanzia dell' indennizzo del personale di servizio pubblico dal punto di vista degli stessi lavoratori. Il primo indennizzo, su condizioni di lavoro e aperte a tutti, è la proposta per il personale pubblico, seguito poi da quello del personale di servizio pubblico. Villaggio Giardino, forum del Pd sui servizi pubblici (17.30-19).

**LA PROTESTA** SCIOPERO DEI LAVORATORI. LE SIGLE: «DENUNCIAMO CONDOTTA ANTI-SINDACALE»

## «Sanità privata, chiediamo un giusto salario»

INTERI reparti chiusi ieri nelle strutture sanitarie private modenesi per lo sciopero regionale dei lavoratori della sanità privata, proclamato dai sindacati Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da dodici anni. Un centinaio di lavoratori ha partecipato in mattinata al presidio davanti a 'Villa Igea', il cui direttore amministrativo è presidente provinciale Aiop (Associazione italiana ospedalità privata).

**LA RETE**  
A livello regionale la sanità privata occupa circa 7.500 persone e garantisce il 20% dei posti letto e delle prestazioni sanitarie pubbliche, con un fatturato annuo di oltre 700 milioni di euro.

**LE STRUTTURE**  
A Modena e provincia sono quasi 700 i operatori della struttura sanitaria, accreditati e non, con il servizio sanitario nazionale. Spazi: Villa Igea, casa di cura Fogliani, ospedale Villa Rosa, Pini.

**NUMERI**  
Il personale di servizio pubblico è costituito da circa 100 mila dipendenti. Il personale di servizio pubblico è costituito da circa 100 mila dipendenti. Il personale di servizio pubblico è costituito da circa 100 mila dipendenti.

**ALTERNATIVE**  
Il personale di servizio pubblico è costituito da circa 100 mila dipendenti. Il personale di servizio pubblico è costituito da circa 100 mila dipendenti.

ricordano i sindacati - Tutto ciò nonostante il 'mercato della salute' sia significativamente garantito dall' **accreditamento** pubblico. Queste aziende - proseguono - hanno continuato a fare utili anche in questi anni, ma dal 2007 negano il rinnovo contrattuale ai loro dipendenti. In pochissime occasioni gli utili sono stati distribuiti ai dipendenti come produttività. I lavoratori e le lavoratrici della sanità privata chiedono un giusto salario e la valorizzazione professionale. Consideriamo che, a parità di qualifica, il loro stipendio è inferiore di 2-300 euro rispetto ai dipendenti pubblici».